

# LACRIME DI IERI, LACRIME DI OGGI.

## Quattrocento anni di devozione alla Madonna delle Lacrime di San Celso (13 luglio 1620 - 13 luglio 2020)

**G**li assidui e affezionati frequentatori del Santuario conoscono molto bene l'affresco della "Madonna delle Lacrime".

Questo affresco sembra essersi trovato originariamente nella chiesa di "S. Nazzaro al Campo" demolita per dare spazio alla navata sinistra del Santuario. Vi è raffigurata una dignitosa e mesta figura di Madonna col Bimbo, pure pensoso e preoccupato. Ai lati le figure dei due Martiri dallo sguardo fisso. L'autore è ignoto ma sembra si possa attribuire alla scuola di Michele Molinare, detto Michelino da Besozzo (sec. XIV).

Questa immagine, (vedasi le testimonianze raccolte per il processo canonico istituito immediatamente dal Cardinale Federico Borromeo), il 13 luglio del 1620 avrebbe aperto e chiuso gli occhi (le testimonianze attestano soprattutto questo!) e versato alcune lacrime.

Non è una novità! Abbiamo tante altre immagini in cui si è verificata la lacrimazione, anche con lacrime di sangue! Nessuno ovviamente è obbligato a ritenere queste manifestazioni come segni soprannaturali, - potrebbe trattarsi semplicemente di una trasudazione di umidità dal muro, o di un effetto ottico, se non addirittura di una suggestione collettiva... - tuttavia il credente sa guardare un po' oltre queste spiegazioni che sembrerebbero, umanamente parlando, le più ovvie.

Ma cosa stava accadendo nell'"Europa" della prima metà del 1600? Dal 1618 al 1648 si svolse uno dei più massacranti conflitti che sconvolse l'Europa, coinvolgendo le grandi potenze del tempo: Francia, Spagna, Austria, Germania... e dilaniando ulteriormente la "cristianità" dopo la frattura dell'"unità cristiana" provocata da Martin Lutero con la Riforma Protestante. Interessi politici, economici, militari, si intrecciano anche con contraddizioni e intolleranze religiose.

Nella "Guerra dei trent'anni" (così fu chiamata!) venne coinvolto anche lo Stato di Milano, occupato dalle truppe spagnole.

È in questo contesto che proprio dal 9 al 13 luglio del 1620 (secondo il "calendario giuliano" in vigore nella regione protestata dei Grigioni) avvenne quello che lo storico Cesare Cantù (1804-1895) definì il "Sacro macello della Valtellina", episodio di reazione da parte cattolica contro azioni di intolleranza da parte della comunità protestante che provocò una strage e costrinse le comunità riformate (protestanti) ad abbandonare la Valtellina. Era il 13 luglio 1620!

Pura coincidenza? Può darsi. O forse le lacrime della Madonna sono le lacrime di chi non capisce come ci si possa ammazzare tra fratelli. Lo sguardo fisso e perso dei Santi Celso e Nazzaro è lo sgomento di chi ha versato il proprio sangue per testimoniare Cristo e ora invece l'altrui sangue è sparso in nome di Cristo! Anche il piccolo Gesù è attonito!

Sono solo pensieri! Tuttavia le lacrime di Maria sono le stesse che ancora oggi tanti uomini e donne versano a causa dell'odio, la guerra, il fanatismo, l'ingiustizia, la fame... Sono le lacrime di Maria sotto la Croce per il Figlio morente e per una umanità ottusa che non vuole lasciarsi attrarre dall'amore del Padre.